

Un libro, un caso

C'è una crisi di disuguaglianza Siamo ancora in tempo (forse)

Dal 1970 «il numero di uccelli, mammiferi, rettili e anfibi si è più che dimezzato»: un quarto delle specie rischia di estinguersi. La resa delle colture è in calo su un quinto dei terreni mondiali a causa dell'agricoltura industriale, e l'85 per cento degli stock ittici globali è «sull'orlo del collasso» a causa dello sfruttamento intensivo delle risorse. La civiltà umana morirà per «annientamento biologico»? È in atto, insieme alle altre, anche una «crisi di estinzione»? Questa è una «crisi di disuguaglianza» e, bando ai catastrofismi, «siamo ancora in tempo!» Premesso che «la crescita verde non esiste», è il momento di «rinunciare alla crescita» e di passare a un'economia postcapitalista

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

Jason Hickel
**Siamo ancora
in tempo!**

Capire una nuova economia
per salvare il pianeta



**Siamo ancora
in tempo!**

Jason Hickel, **Il Saggiatore**
288 pagine, 23 euro

«più equa, più giusta e più solidale». Il capitalismo è «soltanto un sintomo»; il vero problema «si trova a un livello molto più profondo, nella nostra teoria dell'essere». Insomma, «la filosofia dualista è responsabile della nostra crisi ecologica»: dobbiamo ampliare la nostra visione del mondo senza contrapporre natura e cultura. E seguire l'antropologo economico Jason Hickel nelle cinque tappe del suo percorso: «mettere fine all'obsolescenza programmata», «tagliare la pubblicità», «passare dal concetto di proprietà al concetto di uso», «mettere fine allo spreco alimentare», «ridimensionare le industrie distruttive per l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA